Anno 63 — Mercoledì 25 Gennaio 1928 - Anno VI — **N. 21**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza e larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IL DECRETO SUI PROVVEDIMENTI
per l'edilizia civile e rurale

ROMA, 24.

S. M. il Re ha firmato il R. Decreto Legge concernente provvedimenti per la edilizia civile e rurale già approvati dal Consiglio dei Ministri. Provvedimento fondamentale è la concessione di esenzione dalla imposta e sovrimposta per la durata di venticinque anni per tutte le costruzioni di abitazione civile che siano compiute ed abitate entro il millenovecentotrentacinque. La esenzione è estesa a favore di chiunque, ente o privato, imprenda la costruzione senza le limitazioni contenute nel R. Decreto trenta agosto millenovecentoventicinque numero millecinquecentoquarattotto.

Il Governo nazionale ha infatti ritenuto che le ragioni di politica finanziaria che avevano consigliato le restrizioni contenute nel citato decreto siano superate e sia invece da auspicarsi una larga ripresa della industria edilizia in vista anche dell'aumento demografico della Nazione.

Il R. D. L. non contiene neppure limiti relativi al numero dei vani o al prezzo di affitto, ma la locuzione « Case di civile abitazione », intende segnare un limite di carattere, escludendo quindi dal beneficio quelle costruzioni che non hanno la destinazione precisa di alloggi o che, pur avendola, hanno carattere di lusso, facilmente definibile. La concessione è estesa anche alle case dichiarate inabitabili sebbene parzialmente, colla modificazione e trasformazione dei locali terreni già adibiti a negozi, magazzini o abitazioni infette e malsane.

L'importanza e la portata del provvedimento è tale da non aver bisogno di illustrazioni. Il Governo confida che l'opera di risanamento dei vecchi quartieri possa trovare nelle nuove disposizioni un validissimo impulso. L'esenzione venticinquennale è dal primo gennaio millenovecentoventotto concessa pure alle case di abitazione costruite posteriormente al venticinque agosto millnovecentoventicinque e che pertanto non avrebbero goduto che della esenzione scalare per quindici anni.

Si tratta di una disposizione di carattere equitativo che tende inoltre a semplificare unità procedurali al regime di esenzione.

I provvedimenti di esenzione sono integrati negli articoli quattro e cinque del decreto legge atti a facilitare grandemente il credito edilizio; essi autorizzano infatti gli enti mutuanti a portare il mutuo fino al settantacinque per cento del valore delle costruzioni e delle aree beneficiando d'altra parte per maggiore garanzia della procedura privilegiata per la riscossione delle rate di interesse e ammortamento.

Altre disposizioni particolari contiene infine il provvedimento a favore dei Comuni ed Enti autonomi di case popolari, segnatamente per ciò che concerne l'esenzione dalla tassa di bollo e scambio e la proroga del termine da venti a venticinque anni per l'assegnazione in proprietà degli appartamenti locali con patto di futura vendita.

Il testo del Decreto

Ecco il testo del decreto concernente i provvedimenti per l'edilizia civile e rurale:

Art. 1. — E' concessa l'esenzione dall'imposta sui fabbricati e dalla relativa sovraimposta comunale e provinciale per il periodo di anni 25 ai privati, Società ed Enti che intraprendano la costruzione di case di civile abitazione, anche se comprendono negozi, nonchè la sopraelevazione di edifici già costruiti ed agli Enti pubblici che costruiscano alberghi popolari. Tale esenzione spetterà solo alle costruzioni che saranno dichiarate abitabili dalle competenti autorità comunali entro il 31 dicembre 1935.

Art. 2. — L'esenzione di cui al precedente articolo è concessa anche alle ricostruzioni di case dichiarate inabitabili ed agli alloggi ricavati dalla demolizione e ricostruzione di locali terreni già adibiti ad uso di negozi, botteghe, magazzini ed abitazioni infette e malsane. La dichiarazione di inabitabilità dovrà essere rilasciata dalla competente autorità. In tutti i casi previsti in questo articolo la trasformazione dovrà essere denunciata preventivamente alla competente autorità finanziaria.

Art. 3. — L'esenzione di cui all'articolo 1 è applicabile, con effetto dal 1.o gennaio 1928, anche a quelle costruzioni che siano state iniziate posteriormente al 25 agosto 1925.

Credito Edilizio

Art. 4. — I mutui per le costruzioni e ricostruzioni ammette alla esenzione previste nei precedenti articoli 1 e 2 di questo decreto che saranno concessi da Enti ed Istituti autorizzati dalle vigenti disposizioni, saranno consentiti anche in deroga alle disposizioni in vigore, fino alla concorrenza del 75 per cento del valore complessivo delle aree e delle costruzioni, da calcolarsi tenendo conto del maggior valore scaturiente dal maggior reddito determinato dall'esenzione dei fabbricati da imposta e sovraimposta. I mutui sopraindicati non possono avere un periodo di ammortamento eccedente i 25 anni stabiliti per la esenzione da imposta e sovrimposta.

Art. 5. — In dipendenza dei mutui concessi, giusta il precedente articolo 4, fino all'importo del 75 per cento del valore complessivo delle aree e delle costruzioni, il mutuante in caso di mancato versamento di una semestralità ha diritto di provvedere in confronto al debitore ipotecario alla riscossione della somma non pagata con la procedura mobiliare privilegiata stabilita dalla legge per la riscossione delle imposte dirette. In caso di ritardato pagamento di due o più semestralità, il mutuante potrà procedere in confronto al debito ipotecario alla vendita dell'immobile, con la stessa procedura privilegiata di cui al comma precedente. In entrambi i casi è esclusa ogni facoltà di avvalersi dell'opera degli esattori delle imposte dirette.

Provvedimenti a favore dei Comuni ed Enti autonomi di Case popolari

Art. 6. — L'esenzione di cui all'articolo 1 del presente decreto è estesa ai fabbricati costruiti od acquistati dai Comuni e dagli Enti autonomi per le Case popolari ed economiche che non abbiano potuto usufruire dei benefici della esenzione dalle imposte e sovrimposte concessi dalla legge 30 novembre 1919 N. 2318 e successive sino al R. D. L. 30 agosto 1925 N. 1548 anche se i fabbricati sono già stati sottoposti ad accertamento ai fini della imposta. In ogni caso non è ammessa alcuna azione di rimborso o di restituzione.

Art. 7. — Gli Enti autonomi di Case popolari ed economiche sono esenti dalla tassa di bollo e scambio per i materiali acquistati direttamente per la costruzione di dette Case popolari ed economiche.

Art. 8. — Il termine di venti anni concesso dall'art. 4 della legge 10 marzo 1926 N. 396 a favore degli assegnatari di alloggi costruiti dagli Istituti per Case popolari per essere assegnati in locazione con patti di futura vendita è prorogato ad anni 25.

Art. 9. — Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto. Il Governo è autorizzato ad emanare il regolamento per le norme di applicazione e di coordinazione delle disposizioni indicate nel presente decreto, quando tale regolamento risultasse necessario.

Art. 10. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

La giornata dell'Ambasceria uruguaiana

La visita al Senato e alla Camera

ROMA 24.

Stamane alle 10.30 il dott. Pedro Manini Rios, Ambasciatore straordinario dell'Uruguay coi membri della Missione e col Ministro plenipotenziario a Roma don Diego Pons hanno visitato il Palazzo Madama, sede del Senato, L'Ambasceria è stata ricevuta dal Presidente S. E. Tittoni, dal Vicepresidente S. E. Zupelli, dai segretari on. Biscaretti, Simonetta, Bellini e Montresor, dal Questore on. Brusati e dai funzionari della Presidenza e della Segreteria. Gli ospiti hanno visitato le varie sale del palazzo, l'aula e la biblioteca.

Terminata la visita che si è protratta per una mezz'ora gli uruguajani si sono recati poi alle ore 11 a visitare il palazzo di Montecitorio. Il Presidente della Camera S. E. Casertano insieme al Sottosegretario S. E. Bolzon, ha ricevuto gli illustri ospiti e li ha accompagnati attraverso i molti saloni del vecchio e del nuovo palazzo dando notizie sul funzionamento della Camera e sugli oggetti d'arte raccolti nel palazzo. Dopo essersi soffermati nell'aula per ammirarne l'insieme, il fregio del Sartorio e quello del Calandra, sono passati negli appartamenti di presidenza dove S. E. Casertano ha ringraziato vivamente l'Ambasciatore per la gradita visita. Della presidenza della Camera erano presenti l'on. Vicepresidente marchese Guglielmi, il Questore Conte Tosti di Valdiminuta, l'on. segretario Madia, il segretario generale comm. Alberti, il direttore della Questura ing. Turola, il comm. Petilli ed altri funzionari.

All'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 24.

Alle 15.30 l'Ambasciatore dell'Uruguay, dott. Pedro Manini Rios, accompagnato dal Ministro dell'Uruguay presso S. M. il Re d'Italia, signor Ponz, e da personalità della Legazione uruguaiana a Roma, si è recato a visitare l'Istituto Internazionale di Agricoltura. La delegazione uruguaiana, ricevuta al suo arrivo dal Segretario generale dell'Istituto, comm. prof. Ruota, è stata introdotta presso il Presidente dal signor dott. Rovina, delegato dell'Uruguay all'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Il Presidente dell'Istituto ha diretto brevi parole di saluto al capo della fondazione dott. Manini Rios, ricordando che l'Uruguay è stato fin dalla fondazione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura uno degli Stati che ha maggiormente contribuito al suo sviluppo.

Ha risposto il dott. Manini Rios dicendosi lieto di trovarsi in un ambiente amico e rilevando come l'attuale Presidente dell'Istituto fosse ritenuto l'animatore dell'importantissimo organismo da lui diretto, per modo che la sua opera ha molto contribuito al sempre maggiore incremento dell'Istituto stesso.

Il dott. Manini Rios ha inoltre dichiarato che l'Uruguay, paese agricolo per eccellenza, sta cercando di sviluppare le sue risorse agricole al più alto grado possibile, d ha soggiunto di essere lieto di avere vicino S. E. Ponz, uno dei più insigni agricoltori dell'Uruguai.

Il dott. Manini Rios ha concluso esprimendo la sua ammirazione per Roma e per l'Italia, « Alma Parens Frugum », e mandando un saluto a S. M. il Re ed a S. E. Mussolini.

Fra i presenti alla cerimonia erano i membri del Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Al monumento di Garibaldi

Oggi alle 17 il dott. Manini Rios, Ambasciatore dell'Uruguay, si è recato col ministro dell'Uruguay presso il Quirinale signor Ponz ed il seguito a visitare il monumento a Giuseppe Garibaldi al Gianicolo, sul piazzale del Gianicolo. Prestavano servizio d'onore metropolitani e vigili del fuoco in alta uniforme e presso il monumento era un gruppo di reduci garibaldini comandati da Ezio Garibaldi. Gli uruguaiani hanno deposto sulla base del monumento una grande corona di alloro con bacche dorate, con nastri dai colori della Repubblica e dopo essersi trattenuti brevi istanti in raccoglimento hanno lasciato il Gianicolo.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà il 20 febbraio

ROMA 24.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 20 febbraio prossimo venturo alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Comunicazioni del Partito
Provvedimenti disciplinari

ROMA, 24.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del P. N. F. S. E. Turati ha espulso dal Partito il signor Guatelli Mario (iscritto nel Fascio di Roma dal 1926) per il motivo seguente:

« Con estrema leggerezza formulava e comunicava a terzi, senza essere in possesso dei necessari elementi, un severo giudizio sul conto di un camerata a carico del quale la Direzione del Partito aveva preso un provvedimento disciplinare ».

Ha inflitto la sospensione per un anno ai fascisti Borsetti Gino e Perez Ernesto perchè, senza avere controllato la attendibilità, riportavano apprezzamenti fatti da terzi riguardanti un camerata a carico del quale la Direzione del Partito aveva preso un provvedimento disciplinare.

La costituzione delle Consulte municipali nei Comuni con più di 20 mila abitanti

ROMA 24.

La costituzione delle Consulte municipali nei Comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti procede rapidamente secondo le norme stabilite dal R. D. 27 ottobre 1927 N. 2050 in connessione all'ordinamento corporativo nel quale, come è noto, si impernia la composizione delle Consulte stesse. Queste sono state già costituite nei 15 seguenti Comuni: Avellino, Ariano di Puglia, Cuneo, Mondovì, Argenta, Bondeno, Cento, Copparo, Vicenza, Perugia, Assisi, Città di Castello, Goligno, Gubbio, Spoleto.

Sono in via di costituzione essendosi già riconosciuto regolare il rapporto del numero dei componenti tra le attività produttive operanti nei rispettivi Comuni, le consulte per i seguenti 44 Comuni: Ancona, Fabriano, Arezzo, Cortona, Brindisi, Cagliari, Enna, Como, Lecco, Cosenza, Forlì, Cesena, Frosinone, GORIZIA, S. Remo, Lecce, Livorno, Lucca, Viareggio, Macerata, Carrara, Matera, Milazzo, Modena, Carpi, Padova, Piacenza, Pistoia, Lugo, Rieti, Sassari, Savona, Siena, Sondrio, Spezia, Marsala, Castelvetrano, Treviso, PORDENONE, Varese, Gallarate, Vercelli, Biella, Trieste.

Per altri 66 Comuni sono in corso i decreti di deroga ai coefficienti normali di rappresentanza previsti per la composizione delle consulte dagli articoli 4 e 5 del Decreto 27 novembre 1927.

Per altri 15 Comuni sono stati emessi i decreti relativi alla predetta deroga. Per 22 Comuni non sono ancora completamente definiti i criteri di riparto e per altri 22 sono in corso le pratiche per la regolarizzazione. E' infine sospesa la costituzione delle consulte in 25 Comuni, perchè non ha ancora avuto luogo la nomina del Podestà.

S. E. BOTTAI ha visitato a Padova la sede dei Sindacati; indi si è recato ad Arquà Petrarca accompagnato dal Segretario Federale Alzini; più tardi si è recato ad Este ricevuto dal Podestà e dal Console Antonelli. A sera S. E. Bottai salutato da tutte le autorità è ripartito per Roma.

La morte del senatore Molmenti

ROMA 24.

Oggi, alle ore 15.30 è morto il senatore Pompeo Molmenti.

La morte del senatore Pompeo Molmenti, uno dei più illustri ed amati cittadini di Venezia, è un lutto non solo per la Regina dell'Adriatico, ma per tutta l'Italia e per quanti in tutto il mondo hanno il culto dell'arte.

Pompeo Molmenti fu l'anima della cultura veneziana i cui tesori con le sue opere insigni profuse ovunque. Monumenti, capolavori d'arte e bellezze insuperabili di Venezia ebbero in lui il più appassionato, il più profondo e il più erudito cultore. « Calli e Canali di Venezia » è una delle più grandi rassegne illustrative della magica città. Questa opera artistica e letteraria egli compilò con impareggiabile affetto di figlio devoto, assieme a Dino Mantovani che Udine ricorda apprezzatissimo professore d'italiano nel nostro « Jacopo Stellini ».

Ogni iniziativa d'arte e di letteratura che valessero a far brillare di sempre nuova luce le infinite bellezze di Venezia, ebbe in Pompeo Molmenti il vero e vibrante apostolo; ogni studio il più entusiasta e competente cultore.

Alla memoria di Lui Udine, nel giorno del grave lutto che colpisce specialmente il nostro Veneto, invia un mesto accorato, riverente saluto.

Titulescu ricevuto dal Duce

ROMA 24.

Stamane alle ore 11 il Ministro degli Affari Esteri di Romania signor Titulescu ha ricevuto all'albergo degli Ambasciatori ove alloggia, il Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri on. Dino Grandi.

Alle ore 12 il Ministro romeno si è recato a far visita a S. E. il Capo del Governo che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

La gratitudine di un confinato liberato dal Duce

VERCELLI, 24.

Oggi il Prefetto S. E. D'Eufemia ha personalmente comunicato al sovversivo Fermo Negro, che dalla condanna riportata al confino era stato ricoverato per le sue condizioni di salute nell'Ospedale Maggiore di Vercelli, che S. E. Mussolini ha voluto condonargli la pena. Fra la più viva commozione dei medici e degli ammalati il Negro ha appreso con la più profonda commozione l'atto di clemenza del Duce ed ha espresso ripetutamente al Prefetto parole di sincera gratitudine per il Capo del Governo.

Il comm. D'Eufemia ha promesso al Negro di assisterlo nell'avviamento ad una nuova vita di lavoro.

La conferenza panamericana
Plauso all'opera di Mussolini

L'AVANA, 24.

Il signor Silva Vildossola delegato del Cile alla Conferenza panamericana intervistato dall'inviato speciale della Agenzia « Stefani » ha dichiarato che finora fra le varie Delegazioni che partecipano ai lavori della Conferenza predomina uno spirito di concordia. Egli ha soggiunto di ritenere che saranno raggiunti buoni risultati per quanto concerne la codificazione del diritto internazionale. Non crede che la conferenza discuterà la questione del Nicaragua poichè, egli ha soggiunto, si tratta di una questione interna della Repubblica nicaraguana.

Così pure non saranno posti in discussione gli altri problemi politici scabrosi che non sono inclusi nel programma della Conferenza. Il signor Silva Vildossola ha poi dichiarato anche a nome della intera Delegazione cilena, che il panamericanismo non è antitetico con la latinità; ogni Paese, infatti, deve conservare le proprie tradizioni, i costumi la lingua, la religione, la cultura, ed i propri caratteri etnici.

Passando poi a parlare dei rapporti tra il Cile e l'Italia, l'intervistato ha espresso la fervida simpatia che il popolo cileno nutre per la grande Italia la cui cultura ha contribuito poderosamente allo sviluppo nazionale cileno. Il signor Vildossola ha poi elogiato la colonia italiana residente nel Cile che ha detto essere laboriosa, onesta, animata da spirito di fratellanza e che è composta in prevalenza di commercianti, di professori, di scienziati, di medici, di ingegneri e di industriali che sono i pionieri dell'industria cilena. Parole di viva esaltazione il delegato cileno ha avuto per l'opera del Duce Mussolini, che egli ha definito mirabile e prodigiosa per l'impulso impresso alla vita della nuova Italia. Ha terminato dichiarando che il popolo cileno nutre la più profonda ammirazione per la formidabile genialità di S. E. Mussolini di cui conosce la simpatia per la Repubblica del Cile.

La gara sciatoria per la Coppa dei Fasci

CALALZO (Cadore), 24.

Il 30 corrente avrà luogo a Calalzo la Gara sciatoria per la Coppa dei Fasci, posta sotto il patronato di S. M. il Re e riservata a Squadre fasciste ed a militi nazionali. S. A. R. il Duca di Bergamo assisterà alla gara.

L'aviatore Cobham e sua moglie
sono da ieri ad Abukir

LONDRA, 24.

Il « Times » ha da Alessandria d'Egitto che l'idrovolante « Singapore », con a bordo Allan Cobham e la signora, un ufficiale di rotta, due meccanici e un cinematografista, è disceso a Abukir ieri verso le 14. Cobham aveva passato la notte a Tobruck e, date le scarse comunicazioni telegrafiche con l'Egitto, non aveva potuto mandare sue notizie.

L'AZIENDA AUTONOMA DELLA STRADA
Riunione preliminare dei Ministri

ROMA, 24.

Oggi, martedì, 24 gennaio, ha avuto luogo presso S. E. il Capo del Governo al Viminale la seconda riunione, preliminare dei Ministri interessati per la istituzione dell'Azienda autonoma statale della Strada.

Erano presenti le L.L. E.E. i Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni; i Sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e per i Lavori Pubblici, nonchè il senatore Crespi presidente del Reale Automobile Club d'Italia e il gr. uff. Tabori Presidente della Federazione Nazionale delle Province d'Italia.

Come è noto, nella precedente riunione tenuta al Viminale il 1.o dicembre scorso, era stato stabilito in linea di massima, di dare la preferenza a un tipo di azienda autonoma analogo a quella delle Ferrovie dello Stato, da porre alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici e funzionante, in forma rapida e pronta, conforme alle esigenze della vita moderna.

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati, riferendosi alla discussione svoltasi nella suddetta riunione e all'incarico affidatogli da S. E. il Capo del Governo, ha esposto le linee fondamentali alle quali dovrà ispirarsi la organizzazione dell'azienda e ha precisato i compiti che a quest'ultima saranno affidati.

L'Azienda dovrà curare anzitutto la manutenzione della intera rete di strade di prima classe, rete che comprende circa 20.500 chilometri fermi rimanendo i compiti delle Province e dei Comuni per le strade di rispettiva competenza. Ciò non toglie che l'Azienda, giusta la proposta già presentata dalla Federazione nazionale delle Province d'Italia, possa avvalersi, oltre che dei propri organi periferici, anche delle amministrazioni provinciali, affidando la manutenzione di alcune strade di prima classe alle Amministrazioni stesse le quali dovrebbero considerarsi, in tale caso, come organi esecutivi dell'Azienda medesima.

La manutenzione dovrà corrispondere alle crescenti esigenze del traffico e saranno largamente adottati i più moderni sistemi suggeriti dalla tecnica stradale. Ma oltre al compito della ordinaria manutenzione, l'Azienda dovrà svolgere nel giro di un quadriennio un organico programma di razionale e definitiva sistemazione di un primo gruppo di circa seimila chilometri scegliendo fra i 20.500 chilometri che formano la rete di prima classe, quelli che presentano un più immediato bisogno di riadattamento e di miglioramento.

Sarà anche provveduto alla pavimentazione a carattere permanente o semipermanente, delle grandi arterie che partono da Roma, per un raggio di almeno 50 chilometri e di quelle prossime a grandi altri centri e alle frontiere.

Nella occasione dell'istituzione dello Azienda si procederà anche alla formazione di una speciale Milizia alla quale, sotto il controllo dell'Azienda stessa, verrà affidata la polizia sulla circolazione dei veicoli, la manutenzione e la tutela del patrimonio stradale ed il soccorso automobilistico.

Per la Fiera-Esposizione di Milano
Ribassi ferroviari e proroga di validità

MILANO, 24.

Per la prossima Fiera-Esposizione di Milano — che avrà luogo dal 12 aprile al 19 giugno — è stato concesso il ribasso del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale a favore dei visitatori della Fiera-Esposizione che si recheranno a Milano da qualunque stazione del Regno e delle Colonie nel periodo dal 7 al 27 aprile e del 30 per cento per quelli che vi si recheranno nel periodo dal 28 aprile al 18 giugno. Per usufruire di questi ribasi il visitatore dovrà munirsi della speciale tessera di riconoscimento di L. 5 per le provenienze dalla Lombardia e di L. 10 per tutte le altre provenienze dal Regno e dall'Estero.

Per gli espositori e per le merci da esporre, sono state accordate le riduzioni previste dalla concessione speciale I.

Anche le amministrazioni ferroviarie straniere hanno deciso concessioni speciali in vista della particolare importanza assunta quest'anno dalla Fiera-Esposizione.

Anche la Jugoslavia prepara la stabilizzazione del dinaro

BELGRADO, 24.

Il giornale « Politika » annuncia che sono in corso delle conversazioni del Ministro delle Finanze jugoslavo Bogdan Marcovic con finanzieri inglesi. Tali conversazioni sarebbero in connessione con la stabilizzazione del dinaro e con la adozione della base oro. La moneta a base aurea verrà introdotta in Jugoslavia entro quest'anno. I finanzieri inglesi metterebbero come condizione della loro concessione di un prestito alla Jugoslavia, la creazione del dinaro-oro.

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 gennaio 1928)

Affari approvati

Felctto Umberto: Tranvia Udine-Tricesimo: modifica agli articoli 35 a 36 della convenzione 19 novembre 1923 — Basiliano: Vendita relitto stradale al dott. Canciani — San Vito al Tagliamento: Norme per le concessioni d'immissione di acque private nelle pubbliche condutture e nei fossi delle strade comunali — Treppo Grande: Abolizione dazio sul latte e burro — Bagnaria Arsa: Tariffa dazio e regolamento per riscossione dazio sulla energia elettrica — Comeglians: Modifica regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali — Cassacco: Domande per esonero cauzione commerciale varie ditte — Cividale: Modifica tariffa dazio; provvedimenti sulle dimissioni del ricevitore dazio signor Mulloni; aumento di un quarto tariffa dazio 1928 — Cimolais: Aumento di un quarto dazio 1928 — Forni di Sopra: Regolamento riscossione dazio in economia — Porcia: Conferma in carica attuale appaltatore dazio; Modifica tariffa dazio; Addizionale comunale dazio sulle bevande — Udine: Amministrazione Provinciale: delibera 31 dicembre 1927 di assestamento del bilancio 192' — Segnacco: Bilancio 1928 — Cordenons: Bilancio 1928 — Udine: Riduzione tariffa tassa bestiame — Udine: Applicazione imposta sulla industria 1928 — Rive d'Arcano: Aumento contributo Patronato Scolastico — Martignacco: Contributo Patronato Scolastico — Villa Santina: Assicurazione integr. dipendenti comunali — Venzone: Assicurazione integr. Segretario comunale — Aviano: Decurtazione debito cambiario colla Banca Friuli succursale di Aviano e rilascio nuovo effetto cambiario — Morsano: Compenso ufficiale censimento — Aviano: Acquisto palestra Magnini — Aviano: Adesione al Patronato Nazionale — Cividale: Associazione all'Opera Nazionale Balilla — Pordenone: Sovvenzione Istituto Filarmonico — Faedis: Modifica delibere: acquedotti frazione Valle e Pedrosa — Osoppo: Pagamento strumenti musicali ed affitto locali adibiti a scuola di musica — Tolmezzo: Ospedale civile: proventi Gabinetto radioagnost. — Pontebba Offerta medaglia benemerenze ad insegnanti — Camino di Codroipo: Assunz. metà spesa affitto locale adibito ad uff. postale — Latisana: Modifica tariffa macellazione — Pravisdomini: Regolamento polizia rurale — Paluzza: Regolamento occupazione aree pubbliche — Preone: Regolamento polizia edilizia — Aviano: Regolamento polizia edilizia — Pordenone: Regolamento polizia edilizia — Latisana: Contrattazione mutuo con la Congregazione di Carità per costruzione case popolari — Caneva: Transazione col medico — S. Giorgio della Richinvelda: Conglobazione aumento del 10 per cento sugli stipendi alla indennità di servizio attivo — Cavazzo Carnico: Convenzione sfruttamento Cava marmifera — S. Vito al Torre: Autorizzazione a stare in giudizio contro Cav. Pinzani per mancato pagamento canone appalto della Caccia Com. di Crauglio — Forni di Sopra: Concessione piante resinose bosco Puonzi ad Antoniutti — Aquileia: Provvista materiale didattico per le scuole (macchine cucire per le scuole integrative) — Aquileia: Autorizzazione a stare in giudizio per ricupero crediti.

Decisioni varie

Morsano: Finanziamento lavori costruz. casa abitazione segretario comunale (rinvia) — Erto Casso: Marsoni S. Sv. cauzione taglio piante resinose bosco Valle (rinvia) — Latisana: Affranco canone livellario: Curto Maria — Maiano: Acquisto terreno costruz. edificio municipale (rinvia) — Morsano: Gratificazione al segretario comunale (rinvia) — Tricesimo: Ricorso Rossi contro tassa esercizio (respinge) — Tricesimo: Ricorso Roi contro tassa esercizio (accoglie e riduce) — Tricesimo: Ricorso Giov. Sbuelz contro tassa esercizio (accoglie) — Tricesimo: Ricorso Petrozzi contro tassa famiglia (accoglie e riduce) — Tricesimo: Ricorso Minini contro tassa famiglia (respinge) — Tricesimo: Ricorso contro tassa famiglia Fabbro (respinge) — Tricesimo: Ricorso Rossi contro tassa famiglia (respinge) — Attimis: Ricorso dr. Sidoti contro tassa famiglia (accoglie e riduce) — Attimis: Ricorso Sbaurli contro tassa famiglia (respinge) — Maniago: Ricorso Mazzoli contro tassa patente (respinge).

Da TARCENTO
Echi della "sagra" dell'Epifania

(24). — In seguito alla riuscita della manifestazione folcloristica friulana, promossa il 6 corrente mese dal Dopolavoro e assecondata dal Touring Club Italiano, la presidenza della grande Istituzione Lombarda ha diretto al console locale del T. C. I., signor Giuseppe Troiano, una lettera di plauso per la sua collaborazione efficac.

« Il Touring — che vede con la massima simpatia (dice la lettera) — il risorgere delle caratteristiche tradizionali cerimonie, feste e funzioni nelle varie località del nostro Paese, in considerazione anche dell'influenza che esse hanno sul movimento turistico — Le porge i sensi del più vivo compiacimento, esortandoLa a voler perseverare in tale feconda e simpatica forma della Sua attività di Console del Sodalizio ».

Da PORDENONE

Una riuscitissima iniziativa del Dopolavoro

(24). — Abbiamo ammirato, nelle vetrine della Società Singer in Corso Vittorio Emanuele, due magnifici cuscini ricamati a macchina dalle allieve del Corso Dopolavoristico di ricamo e lavoro a macchina, istituiti per opera del «Dopolavoro Pordenonese» con il generoso concorso della S. A. Singer.

Uno dei due cuscini riproducente lo stemma di Pordenone è destinato in omaggio al Podestà co. Cattaneo, e l'altro con lo stemma del P. N. F. verrà offerto contemporaneamente al Segretario Politico e Presidente della Sezione dell'O. N. D. cav. de Valenzuela.

I due lavori sono veramente ammirevoli e stanno a dimostrare quanto profitto abbiano ricavato dal suddetto Corso le 200 e più signorine frequentanti.

Direttrice del corso suddetto fu la signorina G. Degan che può veramente esser lieta dei risultati ottenuti.

Plaudiamo vivamente a queste geniali iniziative dopolavoristiche, che hanno già trovato imitatori un po' dappertutto.

La morte del sig. Italico Gatti

E' mancata repentinamento ai vivi all'età di soli 66 anni il signor Italico Gatti, di Cusano, che fu già comproprietario delle Arti Grafiche F.lli Gatti e poi Direttore delle Arti Grafiche di Pordenone.

La notizia della sua fine ha prodotto vivo dolore in città dov'egli era molto conosciuto e stimato.

A tutti i parenti, le nostre vive condoglianze.

La chiusura del corso di ricamo

Alle ore 18 di giovedì 26 corrente avrà luogo alla Casa del Fascio una breve e simpatica cerimonia di chiusura del riuscitissimo corso di ricamo a macchina dell'O. N. D. Sezione Pordenonese.

Interverranno il Podestà e il Presidente dell'O. N. D., i rappresentanti della Compagnia Singer, e tutte le allieve del corso. — Le piccole italiane devono intervenire in divisa, e possono partecipare alla significativa cerimonia anche i parenti delle allieve.

GUERRA NOSTRA

Con il più vivo successo sono cominciate le repliche di questo patriottico film che riproduce la nostra guerra gloriosa quale fu realmente, poichè è tratto dalle cinematografie prese direttamente dallo speciale reparto addetto al nostro Comando Supremo.

Al Politeama Roma da oggi in poi.

Da OSOPPO

Artista che si fa onore

Il concittadino venticinquenne Domenico Trombetta di Gio Batta che presentemente trovasi a Rodi (Egeo) è un autodidatta nell'arte del disegno, ed alcuni suoi lavori sono stati giudicati dalla critica competente, come geniali opere d'arte. Egli l'altro anno espose due suoi disegni «Porto d'Ambois» e «Una porta della città murata (Rodi)» alla biennale in Udine, e furono stimati dei perfetti disegni. Nell'isola di Rodi il giovane continua a farsi onore e a lavorare, tanto è vero che quel Governatore fece stampare un migliaio di copie del disegno del Trombetta, «Rodi la Città Murata». Il disegno è stato riprodotto e stampato dalla casa Editrice d'Arte Bestetti e Tumminelli di Roma.

Ci congratuliamo col bravo giovane e facciamo a lui i migliori auguri.

La partenza dell'ufficiale medico militare

Giorni addietro è partito per altra sede il Tenente Medico del Presidio dottor Luigi Forgione, il quale ha pure prestato servizio in questa condotta medica per circa 4 mesi in sostituzione del dott. Morandini, che aveva chiesto un congedo per motivi di salute. Durante il periodo in cui prestò servizio in paese, il dott. Forgione ebbe modo di farsi degnamente apprezzare quale intelligente professionista attivo e affettuoso al capezzale degli ammalati; si era perciò cattivata la stima la simpatia dei poveri e della popolazione. In questi giorni ha ripreso servizio, l'egregio dott. Morandini, col quale ci felicitiamo per essersi rimesso in salute.

500 lire di ignota provenienza

Il signor Giovanni De Cecco ha inviato al Podestà una lettera, con la quale lo informa che il giorno 21 corrente gli è stata recapitata una lettera, a suo indirizzo, contenente N. 5 carte da 100 e senza nessun'altra indicazione. Il destinatario ha dichiarato di ignorare la fonte da cui provengono i denari e desidera fare pubblica la cosa, poichè, se entro il 10 febbraio p. v. non sarà possibile conoscerne la provenienza, egli devolverà la somma intiera alla beneficenza.

LA MISSIONE

Domenica 22 corrente si è chiuso, nella chiesa parrocchiale il corso di predicazione tenuto dai padri Lazzaristi P. Giacomo Righetti e P. Lorenzo Marini. Molta folla accorreva ad applaudire le parole dei missionari.

LUTTO

E' morto l'altro ieri il concittadino studente di Liceo Forgiarini Damoris, dopo una penosa malattia, ribelle ad ogni cura. Alla mamma vedova da molti anni e che nell'unico figliuolo aveva riposto le migliori speranze, alla nonna alle zie e zii, inviamo sincere condoglianze.

Da S. DANIELE

AL TEATRO DEL RICREATORIO

(24). — Ieri sera nel teatro del Ricreatorio Festivo i giovani dilettanti a richiesta generale replicarono «Ivonik» episodio della Vandea al tempo della Rivoluzione Francese.

Il lavoro piacque assai al numeroso pubblico presente anche per la saggia interpretazione dei singoli personaggi, tanto che ad ogni calar di sipario fioccavano gli applausi.

Anche la farsa «Telemaco e Spaccapetti» venne recitata con brio ed i singoli interpreti si ebbero sentiti e vibranti applausi.

Domenica 29 corrente i battenti del Teatro si riapriranno per l'interpretazione di «San Pancrazio, il figlio del Martire?» — Farà seguito una brillantissima comica.

Un bravo di cuore agli organizzatori delle recite ed ai dilettanti che con vero spirito di abnegazione si sacrificano per coltivare la mente e per presentare al pubblico degli spettacoli piacevoli e nel contempo educativi.

Da CIVIDALE

INFORTUNIO SUL LAVORO

(24). — Ieri l'agricoltore Stanig Domenico fu Gregorio d'anni 30, da Ipplis, nel tagliare delle legna riportava una ferita da taglio al ginocchio destro con apertura delle articolazioni. Ebbe le prime cure del medico condotto dott. Miani il quale ordinò il trasporto dello Stanig al nostro Ospedale dove ebbe le cure del caso dal dott. Sartogo che lo giudicò guaribile in giorni 30.

REFURTIVA SEQUESTRATA

Il maresciallo comandante la nostra stazione dei RR. CC. signor De Broi avendo saputo che una famiglia abitante fra le frazioni di Gagliano e Spessa riceveva da Bergamo dei voluminosi pacchi da parte di un figlio colà residente per ragioni di lavoro, procedette ad una perquisizione che portò al sequestro di cornici e attrezzi nuovi di falegnameria per un valore di oltre tre mila lire.

Dalle indagini che ancora sono in corso e perciò per ora non si possono fare i nomi, ciò sarebbe compendio di un furto che sarebbe avvenuto in quel di Bergamo fino dal 1926.

BENEFICENZA

La signora Anna Rieppi e figlia Olimpia nel trigesimo della morte di Emanuele Leicht offrono L. 20 agli orfani di guerra del Comune.

Gl' insegnanti elementari del Comune offrono L. 50 al Patronato Scolastico in morte del padre della collega Clorinda Granzotto.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: Per onorare la memoria di Franco Valerio, dalla signora Giacomina Vuga-Pilosio L. 10 — Per onorare la memoria della contessina Bianca de Nordis, dal signor ing. Carbonaro Giuseppe L. 10 — Dal signor Cargnello Domenico per accomodamento L. 25 — Per onorare la memoria di Romano Zanutto dalla signora Carolina Blasutig L. 10.

ELARGIZIONI

pro Cassa Scolastica del R. Liceo

III. Elenco. Somma precedente L. 785 — don Angelo Fior L. 10 — signora Rosa e signor Giulio Brigo, 50 — cav. uff Ruggero Morgante, 25 — P. N. F. Fascio di Cividale, 50 — Pietro Bernardis, Pordenone, 20 — Nicolò Petris, Cherso, 50 — Ottavio Perocco, Oderzo 20 — Giuseppe Felettigh, Savogna, 50 — dott. Piero Mazzoleni, Moggio Udinese, 50 — Ernesto Schiavi, Castions di Strada, 25 — dott. Giovanni Tacantini, Torreano di Cividale, 10 — Vittorio Moro, 20 — Pietro Bonfadini, 15 — cav. dott. Antonio Sartogo, 30 — Giuseppe Cozzarolo, 20 — Ernesto Bellis, Sacile, 50 — Antonio Zandini, Fagagna, 25 — Totale lire 1305.

Da SEDEGLIANO

Furto sacrilego a Coderno

(24). — La notte scorsa, alcuni ladri rimasti finora ignoti, riuscirono a penetrare nella Chiesa curaziale di Coderno. Scassinarono e vuotarono le otto cassette delle elemosine; penetrarono nella sacristia asportando vari oggetti preziosi; da ultimo aprirono il tabernacolo e, gettate per terra le sacre Specie, asportarono la pisside.

Non contenti di ciò, usciti di Chiesa, riuscirono a penetrare nella canonica, dove rubarono oggetti preziosi e denaro.

Il danno si fa ascendere a oltre cinque mila lire. Finora nessuna notizia dei malviventi. Il furto fu denunciato.

Da GEMONA

CONCERTI

(24). — Graditissime sono tra noi (per una breve sosta) le fiamme verdi del colonnello Boffa. La fanfara del valoroso battaglione «Gemona» svolge applauditi concerti. Ai baldi Alpini il nostro saluto.

Da GORIZIA

Il Doposcuola all'Opera Nazionale Fascista

(24). — Convocati dal Presidente dell'O. N B signor Emilio Cassanego si riunirono nella sede dell'O. N. B. tutti i Presidi degli Istituti Medi della città.

Vari argomenti furono discussi, riconoscendo la necessità di un contatto più frequente e più vivo tra le scuole medie e l'O. N.B.

Ma l'attenzione dei presenti fu rivolta principalmente all'istituendo «Dopo Scuola», il cui bisogno è generalmente sentito qui in Gorizia, sia per l'interesse delle famiglie, che per contribuire più sensibilmente all'Opera di propaganda per l'italinità di queste terre di confine.

La relazione, presentata dal prof. Ciro Romano, com'era lecito aspettarsi trovò unanime il consenso, e venne senz'altro approvato il relativo statuto per una prossima attuazione della benefica istituzione.

Seduta del Gruppo U. F. "Guido Resen,,

Si è riunito il Direttorio del G. U. F. «Guido Resen», per tracciare il programma da svolgersi fino alle feste pasquali epoca in cui i nostri studenti ritorneranno dagli atenei alle loro case, per trascorrere le vacanze in lieta armonia. All'inizio della seduta si discussero alcune modificazioni da apportarsi allo statuto dei gruppi universitari e si decise di chiedere in merito schiarimenti al gruppo centrale di Roma. Dopo di aver discusso varie questioni di minore importanza, fatte le consegne dai membri partenti a quelli che rimangono a Gorizia, fu esaminata la situazione degli studenti medi residenti nella nostra città. Fu stabilito di impedire la costituzione di altro gruppo studentesco in città perchè assolutamente dannoso al movimento goliardico. Fu deciso di organizzare nel migliore dei modi il reclutamento degli studenti della M. N. V. F. e di interessarsi presso il comando perchè venissero raccolti in un'unica centuria, così come si è fatto per gli universitari. Per tutto il resto gli studenti medi, anche quelli che hanno oltrepassato il 18.o anno di età, potranno continuare a giovarsi dei benefici dell'O. N. B. che è disposta di venire loro in aiuto sempre più largamente.

I campionati sciatori dell'Audax

Il Consiglio direttivo dell'Audax ha approvato le conclusioni tecniche proposte dai membri dirigenti la sezione escursionistica di organizzare per il giorno 29 febbraio i campionati sociali di sci. Il regolamento sarà reso noto fra giorni.

Sull'infanticidio di Bergogna

Abbiamo dato ieri notizia di un infanticidio avvenuto a Bergogna in cui una madre per nascondere la sua colpa cercò di nascondere il frutto dei suoi illeciti amori seppellendolo nel cimitero del paese. La Commissione giudiziaria recatasi sul posto potè stabilire che il neonato era stato dato alla luce morto. I carabinieri dopo attive indagini riuscirono ad identificare la madre per tale Elisabetta Tonkli, di anni 19, abitante a Bergogna n. 56. La donna fu arrestata.

Uno strano modo di ereditare

Pietro Cogoi di anni 56, da Monte San Vito denunciò ai carabinieri che Anna Leban, di anni 51 e il di lei figlio Luigi, di anni 27, erano riusciti a penetrare nella sua abitazione asportandogli vari capi di vestiario, biancheria, e L. 133.

La donna e il figlio furono successivamente interrogati dai carabinieri e dichiararono che la roba asportata la avevano ereditata dalla sorella Orsola, moglie del Cogoi, deceduta giorni or sono.

I due Leban finirono in prigione per appropriazione illecita.

La morte di un patriota

Stamane, dopo lunga malattia, è spirato il cav. Luigi Resen, commissario d'annona comunale, patriota integerrimo che alla causa irredentista diede tutto se stesso.

Il cav. Resen fu internato dall'Austria nel 1915 e costretto a gravi patimenti morali e materiali. La ferale notizia fu accolta dovunque col più profondo cordoglio anche perchè il cav. Resen dette alla Patria l'unico suo figlio eroico e valoroso volontario di guerra.

Alla desolata vedova e ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

IL BALLO SPORT

Sabato 28 corrente avrà luogo nella sala del «Littorio» il tradizionale Veglionissimo mascherato dello Sport, organizzato dall'Audax sportivo italiano di Gorizia. La serata è vivamente attesa in città e provincia.

Cronache varie

Le guardie di Finanza arrestarono Marianna Govekar, da Bresnizza, di anni 50, perchè sorpresa a contrabbandare caffè. La Govekar è stata denunciata anche per espatrio clandestino.

— L'oste Francesco Saslin, da S. Andrea, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri penetrati nella sua cantina asportarono undici litri di vino, due litri di vermouth, zucchero, caffè ecc. I carabinieri indagano per rintracciare gli autori del furto.

— Ignoti ladri penetrarono ieri notte nella macelleria di Giuseppe Leban, abitante a S. Andrea derubandolo di 15 chilogrammi di grasso, 7 di carne e 6 di salsicce. Non paghi ancora i ladri rovistarono per tutti i cassetti del banco riuscendo ad impossessarsi di 25 lire che il Leban aveva abbandonato sul posto.

CRONACA SPORTIVA

SCIOPOLI

SCI D'ORO DEL RE

Carnevale, 14-22 febbraio 1925 a Pontedilegno ai piedi dell'Adamello della Guerra

Le Alpi tornano colle nevi al loro appello!

Sucaini adunata!

Pontedilegno, che la granata austriaca distrusse e che provvidenze italiche rinnovarono, ospiterà quest'anno i concorrenti per i campionati e per lo sci d'oro di S. M. il Re. I vecchi alpini del Battaglione Edolo diranno ai giovani sciatori le glorie dell'Adamello ed i sucaini porteranno il loro omaggio di fatica e di fede alla vittoria alata del Tonale fra la ridotta Garibaldi e l'Oberdan in faccia al Castellaccio Turrito.

Sarà un poco del puro nuovo spirito italico che staccandosi dalla consuetudine piatta della vita, tende più su a maggior purezza.

Il Presidente della S. U. C. A. I.
Franco Guarnieri

PROGRAMMA

Febbraio

Martedì 14 — Adunata a Sciopoli in Pontedilegno. (Partendo alle 11.33 da Rovato o alle 11.12 da Brescia si arriva a Edolo alle 15.30 e in auto a Pontedilegno alle 17).

Mercoledì 15 e giovedì 16. — Escursioni libere e allenamenti.

Venerdì 17. — Arrivo partecipanti secondo turno.

Sabato 18. — Escursioni libere e allenamenti (un treno speciale alle 18.20 partirà da Rovato in modo che si potrà giungere a Pontedilegno alle 23. Detto treno organizzato per gli spettatori potrà essere usato anche dagli iscritti a Sciopoli).

Domenica 19. — Campionato Nazionale Universitario; Campionato Nazionale Scuole Medie: Gare postolimpioniche.

Lunedì 20. — Gara salto. (Si potranno usare 2 trampolini di cui uno grandioso costruito con tutte le caratteristiche di quello olimpionico).

Martedì 21. — Grande Marcia Nazionale «Sci d'Oro del Re».

Mercoledì 22. — (Ceneri) Partenza. (Alle ore 14 treno speciale).

Pensioni e facilitazioni per gli iscritti a Sciopoli valgono sino a tutto il 26 febbraio.

Lo Sci d'oro del Re sarà attribuito all'Università o Scuola Superiore cui appartiene la pattuglia prima arrivata. Esso dovrà essere riconsegnato alla D. G. della SUCAI un mese avanti la disputa della gara successiva. Altri premi individuali e di rappresentanza saranno stabiliti anno per anno e comunicati a parte.

Quota e facilitazioni

Deposito di L. 20 a garanzia del regolare svolgimento della manifestazione restituibile; da versarsi, anche per chi partecipa alle sole gare, insieme alla quota, a SUCAI - Monza.

Tessera Sciopoli 14-22 febbraio Soci SUCAI, di qualunque categoria, L. 10 Non soci accompagnati da un socio, lire 20. Da diritto ai buoni riduzione e servizi a prezzi fissi.

Ferrovie dello Stato, riduzioni individuali 70 per cento. Il biglietto è valevole 20 giorni con fermate intermedie, e verrà rilasciato ad ogni stazione o agenzia dietro presentazione del Modello B, e attestato di identità che verrà inviato insieme alla tessera.

Gare e iscrizioni

Per ogni gara e per persona L. 10 più il predetto deposito restituibile di L. 20, a garanzia del regolare svolgimento della manifestazione.

Chiusura sette febbraio. Aumentando la quota di L. 10 sino all'11 febbraio. Per le gare sino all'11 febbraio a Monza. Solo eccezionalmente saranno accettate iscrizioni a Pontedilegno sino a due giorni prima di ogni gara.

Campionati

Campionato italiano universitario di fondo. — Al campionato possono concorrere gli studenti italiani che risultino regolarmente iscritti per l'anno in corso ad una R. Università o ad una Scuola Superiore del Regno. Si dovrà pure essere iscritti allo Sci Club SUCAI o a un altro Sci Club federato.

Campionato italiano scuole medie di fondo. — Al Campionato possono concorrere gli studenti italiani di Scuola Media Superiore (Licei, Istituti Tecnici e Scuole Equiparate).

Campionato italiano universitario di salto. — Al Campionato possono concorrere gli studenti italiani che risultino regolarmente iscritti ad una Università o Scuola Superiore del Regno.

Campionato italiano assoluto universitario. — In base alla classifica combinata delle prove di fondo e salto dei campionati italiani Universitari, verrà proclamato un campione assoluto Universitario di Sci per l'anno in corso. Valgono le norme stabilite nel Regolamento della F. I. S.

PREMI

Trofei perpetui. — Sci d'oro del Re; Grande Coppa del Ministero della P. I.; Grande Coppa dell'Università di Pisa; Medaglia d'oro dell'Università di Roma; Coppa Nino Castiglioni degli universitari pavesi; Coppa Bologna; Coppa rinascente.

Personali: 30 paia sci, dono del Ministero della Guerra; Premi delle Università, scuole medie e ditte, raccolti dai Consigli universitari, gruppi, scuole Medie della SUCAI e Comitati locali. (L'elenco verrà esposto a Sciopoli insieme all'indicazione dell'assegnazione dei premi).

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della SUCAI, Monza, via Vittorio Emanuele N. 7.

Fra Libri e Riviste

Una circolare di S. E. Turati per la rivista "Le Tre Venezie,,

Il Segretario Generale del P. N. F., S. E. l'On. Augusto Turati ha riconfermato con una circolare del 12 gennaio u. s. precise disposizioni ai Segretari Federali perchè la Rivista «Le Tre Venezie» sia considerata l'unica Rivista fascista delle nostre Regioni e come tale sostenuta e diffusa con ogni mezzo:

«Alle Federazioni Fasciste della Venezia Giulia-Tridentina e Veneto:

La Rivista mensile illustrata «Le Tre Venezie» che si pubblica a cura della Federazione Fascista di Venezia svolge un programma vasto di propaganda culturale, artistica e politica che merita la più attenta e benevole considerazione.

Sorta con l'intento di portare a conoscenza degli italiani e degli stranieri le bellezze naturali ed artistiche, le attività economiche, le manifestazioni sociali e culturali, ha raggiunto pienamente i suoi scopi e si è degnamente affermata.

Tutte le Federazioni Fasciste delle Tre Venezie devono contribuire alla diffusione della pubblicazione facilitando il lavoro di propaganda e di abbonamenti senza inutile dispendio di energie e di mezzi nel favorire altre Riviste della Regione.

Desidero assicurazione in merito. — Saluti.

Il Segretario Generale del P. N. F.
(F.to Augusto Turati).

Tale nuovo esplicito ed altissimo riconoscimento riafferma la funzione e lo scopo dell'unica illustrazione delle Venezie e ribadisce le disposizioni del Partito che esige anche nella stampa periodica assoluta dignità di forma e di sostanza.

La circolare di S. E. Turati richiama inoltre alla necessità di concordare attività e mezzi ad un unico fine per realizzarlo pienamente ed esclude ogni altra iniziativa del genere, giudicandola inutile dispendio di energie.

Forte di tale consenso la Rivista «Le Tre Venezie» inizia il nuovo anno di vita durante il quale si ripromette di raggiungere uno sviluppo maggiore e degno del compito che le è stato affidato.

"Le Piccole Industrie,,

E' uscito in questi giorni il numero di dicembre della Rassegna mensile illustrata «Le Piccole Industrie», l'importante Rivista edita dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con sede in Roma; essa contiene ricche illustrazioni e pregevoli articoli dei quali diamo l'interessante sommario:

Aldo Aytano: Il problema elettrico e la piccola industria — E.N.A.P.I.: Atti ufficiali — Giovanni Guerrini: Problema degli ebanisti (con sei illustrazioni) — Jal Jugno: L'arte del mobile a Cascina (con cinque illustrazioni) — Mario Porzio: Valore e compiti della cinematografia nel campo piccolo-industriale — Leonardo A. Spagnoli: Le Piccole industrie alla Mostra di economia domestica (con sette illustrazioni) — Ugo Nebbia: Arte decorativa e organizzazioni artistiche ungheresi (con 2 illustrazioni) — ADM: L'essenza di Neroli e di «Petit-grain» (con due illustrazioni) — Alessandro De Mori: L'ape industre e la flora mellifera — Maria Gotti eLga: Ferri, legni, ceramiche e cuoi di Pisa (con otto illustrazioni) — Oreste Cimoroni: L'industria del tappet oabruzzese risorge (con tre illustrazioni) — Damaschi antichi di Catanzaro (con due illustrazioni) — Carlo Bergamaschi: Le argille di Pontecorvo (con due illustrazioni) — adm.: Il papiro di Siracusa (con cinque illustrazioni) — Carlo Felba: Pescatori di Sicilia — In tema di piccolo credito: Un progetto francese per il warrant artigianale — Notiziario commerciale — Dalla provincia.

Le richieste di abbonamenti devono essere indirizzate al Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele n. 5 (Loggia di San Giovanni).

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Un ladro punito esemplarmente

Il giovane Giacomo Faion di Lorenzo di anni 21 da Tramonti di Sopra, penetrato nell'abitazione di Rovere Santa da Meduno, frugò nei cassetti trovando magro bottino e cioè la somma di L. 8.50. Se ne uscì poi passando per un finestrino. Il Faion è comparso ieri a rispondere del malfatto, con l'aggravante della recidiva specifica.

Il Tribunale, malgrado i dinieghi dell'imputato, lo ha ritenuto colpevole condannandolo a un anno e mesi tre di reclusione inasprita da un sesto di segregazione cellulare.

Dif. avv. Sartoretti.

I bozzoli di Capriz

Martin Anna fu Pietro di anni 47 da Moruzzo, contadina e Ines De Monte di Davide di anni 18 sono imputate di avere rubato trecento lire di bozzoli in danno di Giuseppe Capriz, abusando delle scambievoli relazioni di coabitazione.

I giudici hanno punito le due donne condannandole, la Martin a mesi sei di reclusione e la De Monte a mesi tre concedendo la sospensione della pena per tutte e due e la non iscrizione per la De Monte.

Dif. avv. Sartoretti e Cosattini.

Una rapina a Meretto

Il 15 agosto 1927 certo Giuseppe Tubero da Meretto fu fermato da uno sconosciuto per la via e rapinato di L. 26 e del cappello. Autore del reato fu riconosciuto tale Giovanni Tomadà fu Antonio di anni 47 da Meretto di Tombà. Costui è comparso ieri in Tribunale imputato anche di vari furti e di violenza e resistenza ai carabinieri.

Il Tomadà nega gravi addebiti, ma i giudici lo condannano alla pena della reclusione per anni 1 e mesi 9 inasprita da un sesto di segregazione cellulare.

Dif. avv. Respina.

I delitti di Venerus e Targhetta

Guido Venerus di Luigi da Cordenons e Guido Targhetta di Attilio da Camposampiero sono imputati di avere commesso vari furti con scasso nei mesi di giugno e luglio dello scorso anno in quel di Cordenons.

I due imputati tentano invano di scolparsi e il Tribunale, riconoscendo la loro colpevolezza li condanna: il Venerus ad anni 2 e mesi 3 di reclusione inasprita da un sesto di segregazione cellulare e il Targhetta ad anni 5 di reclusione.

L'orefice Marsure era imputato di avere ricettato un anello ma egli è stato assolto per non sussistere il fatto addebitatogli.

Dif. avv. Scrosoppi e Marino.

Per tre tagli di abito

Per essersi appropriato di tre tagli di abito in danno di Angelo Alfiero, il napoletano Francesco La Peruta fu Giuseppe di anni 33, è stato condannato — data la recidiva specifica — a mesi 4 e giorni 20 di reclusione ed a 110 lire di multa.

Dif. avv. Rotella.

Stato Civile

del 24 gennaio 1928.

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Gentilini Raffaele sarto con Bacchetti Maria casalinga — Fadel Vincenzo agricoltore con De Paoli Ida casalinga — Bon Recole vigile rurale con Franzolini Valburga casalinga — Del Bianco Galliano ufficiale marina mercantile con Feris Maria sarta — Potocco Luigi agricoltore con Lodolo Carolina casalinga.

Morti

Bertoni Eleonora vedova Cantoni fu Giacomo di anni 89 agiata — Chiussi Mario di Antonio di anni 25 commerciante — Raddi Fedro di Giacomo di anni 1 — Tirelli Italo Natalino di Giacomo di mesi 1 — Totale morti n. 4.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	TRIESTE 24	MILANO 23	MILANO 24
Rend. 3.50 %	73.15	73.15	73.55	73.55
Consol. 5 %	82.40	82.30	82.75	82.60
Prest. Littor.	82.70	82.70	82.75	82.75
Obbl. Venez.	73.15	73.15	—.—	—.—
Francia	74.32	74.27	74.25	74.23
Svizzera	373.75	363.75	363.85	363.80
Londra	92.12	92.10	92.08	92.10
New York	18.87	18.88	18.89	18.89
Berlino	450.50	450.—	450.50	450.50
Vienna	266.—	266.—	266.50	267.—
Romania	11.70	11.70	11.70	11.70
Belgio	264.—	264.—	264.—	263.50
Spagna	324.—	320.50	324.—	321.—
Praga	56.—	56.—	56.—	56.05
Ungheria	331.—	330.50	331.—	331.—
Albania	364.—	364.—	365.—	364.—
Jugoslavia	33.35	33.30	33.50	33.50
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Ieri alle 14 in Reana, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Alma Del Fabbro

di Abele

di anni 20

I genitori, i fratelli, il nonno e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi 25 gennaio alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Reana del Roiale 25 gennaio 1928.

COMUNICATO

I sottoscritti E. I. BERTONI GIORDANO e DOMENICO FANTINI appianata ogni quistione tra loro insorta per ragioni di affari hanno il piacere di rendere noto che continueranno in comune ogni loro attività commerciale e industriale.

Ciò a completa pacificazione di coloro che dalle divergenze sopra dette speravano trarre qualche profitto, ed a tranquillità dei Signori utenti.

Firmato: E. I. BERTONI GIORDANO e DOMENICO FANTINI.

CRONACA UDINESE

L'autostrada Trieste-Venezia e il raccordo con Udine

In fatto di comunicazioni la nostra Provincia è tutt'altro che fortunata. Strade e ferrovie costituiscono per noi un problema che è stato nel dopoguerra assai trascurato mentre doveva, in seguito alla dilatazione delle frontiere e alle conseguenti nuove e maggiori necessità del traffico ordinario e straordinario ,essere oggetto di riesame e di adeguati provvedimenti. Non intendiamo, oggi, parlar del problema integralmente inteso, ma di un argomento che è di viva attualità anche se ne costituisce un aspetto particolare. Occorre parlarne subito affinchè non accadda che un tardo intervento trovi il problema già da altri risolto senza che la nostra provincia e il suo capoluogo abbiano preso la parola per far valere i loro interessi.

Si tratta del nuovo progetto che tende ad unire con una autostrada Venezia e Trieste e che interessa vivamente anche noi per varie ragioni.

Venerdì scorso se ne è parlato ampiamente al «Rotary Club» di Trieste e l'importante argomento vi ha formato oggetto di una interessante esposizione da parte dell'ing. Baldi, progettista, per conto dell'Automobil Club, della nuova grande arteria.

Nelle sue linee essenziali il progetto così può essere riassunto.

L'autostrada, comprenderebbe quattro tronchi: Mestre-S. Stino di Livenza (Km. 43.057); S. Stino-San Giorgio di Nogaro (Km. 43.325); San Giorgio di Nogaro-Monfalcone (Km. 28.727); Monfalcone-Trieste (Km. 21.473(. — Totale Km. 135.582.

Il raccordo con Udine sarebbe progettato in un rettilineo di Km. 22.400 che si innesterebbe all'arteria principale a Strassoldo.

Dall'ampio resoconto offertoci dal «Piccolo» abbiamo appreso che al nuovo Ente Autostradale Venezia Giulia che sta per sorgere, spetterà il compito di avviare il progetto all'attuazione, mentre l'opera finora compiuta comprende, oltre a una relazione generale, la planimetria dei singoli tronchi che per il tratto Udine-Strassoldo è sulla scala del 25.000. Il che significa che buona parte del progetto, dal punto di vista tecnico generale, è cosa fatta.

Noi plaudiamo vivamente agli iniziatori e a quanti lavorano intorno al progetto, ma affermiamo che Udine deve intervenire a tempo negli studi e nelle discussioni per non trovarsi raccorcata... a sua insaputa, ed eventualmente non nel modo più desiderato, alla grande autostrada. Fino ad oggi non ci consta che le rappresentanze della Provincia e di Udine siano state interpellate o abbiano, comunque, manifestato il loro pensiero. Ma, in ogni caso, si tratta di interessi vitalissimi che vanno trattati, agitati e discussi anche in concorso di quanti possono portare un contributo di esperienza e di nozioni tecniche ed economiche.

Limitandoci ad esaminare il raccordo con Udine, poniamo le seguenti domande: l'innesto a Strassoldo è il preferibile? Tenendo presente la necessità di abbreviare quanto più è possibile il tratto Udine-Trieste, quale si presenta come il migliore tracciato?

Secondo il progetto Baldi la distanza tra Udine e Trieste si ridurrebbe a circa 62 chilometri. Ora, a noi sembra che una ulteriore riduzione sia ancora possibile e che essa vada studiata tenendo nella dovuta considerazione anche la necessità di una nuova arteria che unisca Udine e Gorizia.

A nostro avviso — senza voler anticipare progetti — dovrebbe studiarsi un raccordo diretto Udine-Monfalcone il cui primo tratto Udine-Percotto, di circa 12 chilometri, dovrebbe costituire anche il primo tronco della Udine-Gorizia. Si avrebbe una soluzione integrale.

Intanto è necessario che le rappresentanze dei nostri Enti interessati prendano contatto fin d'ora con chi, a Venezia e a Trieste, tratta questo problema veramente vitale per Udine e per la nostra provincia il cui avvicinamento a Trieste costituisce una necessità ed una aspirazione vivamente sentite.

L'istituzione del doposcuola

Per iniziativa del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e col benevolo appoggio delle autorità scolastiche e del Comune di Udine è stato inaugurato lunedì scorso il Doposcuola in un'aula della scuola di Via Dante.

Scopo di tale benefica istituzione è di dare agli alunni iscritti ai Balilla quell'assistenza scolastica che non tutti possono avere in casa propria, di imprimere in essi sentimenti di fascistica lealtà e di curare lo studio e il compimento dei propri doveri.

Il Doposcuola sarà provvisto di attrezzi ginnastici e di giochi adatti i quali mentre ricreeranno lo spirito dei fanciulli li istruiranno nel contempo.

Il numero dei Balilla fu superiore ad ogni aspettativa, segno questo dell'interessamento e della utilità del Doposcuola.

Tenne un appropriato discorso il maestro Giuseppe Garzoni, comandante la IV Centuria Balilla, illustrando gli scopi della istituzione.

Plaudiamo alla felice e nobile iniziativa.

Gli Avanguardisti udinesi al Corso sciatori

Per quanto questa sia l'epoca delle gite in montagna e delle escursioni sui campi di neve pure domenica scorsa più di qualche nottambulo attardatosi nei caffè e nei circoli ha sentito con meraviglia il passo cadenzato e pesante di un gruppo numerosissimo di avanguardisti i quali, per interessamento dell'Illustrissimo signor co. Raimondo de Puppi, Presidente dell'O. N. B., si recavano a Tarvisio al Corso Sciatorio.

Meraviglia giustificata quella del passante frettoloso ed intabarrato fino alla punta del naso che vede uno stuolo di gioventù prepararsi a sfidare le intemperie ed il freddo intensissimo che parte quando egli va a dormire e sarà già sui campi di neve quando egli, abbandonato nelle braccia di Morfeo farà i più dolci sogni. Dunque domenica mattina i nostri avanguardisti partiti per tempissimo da Udine, sono stati ricevuti a Gemona dal Seniore cav. Alberto Liuzzi, Comandante della 55.a Legione Alpina e Direttore dei Corsi.

L'idea di spingere la nostra gioventù fascista verso questo genere di sport, finora pressochè ignorato dai più e privilegio esclusivo dei «dandy» e dei figli di papà, è un altro dei benefici raggiunti dall'Opera Nazionale Balilla, organizzazione non mai troppo lodata per i fini nobilissimi che si propone di raggiungere.

Speriamo che la squadra fascista udinese sotto la guida valente del seniore Liuzzi riesca una delle migliori e possa essere in grado nei vari campionati che si disputeranno di portare alto il nome della nostra città.

Biblioteca Fascista di coltura

Dopo aver provvisto in questo periodo al tesseramento dei Soci ed all'invio a questi dell'«Arcilibro», — almanacco letterario di sommo interesse per le innumerevoli notizie riguardanti le ultime pubblicazioni librarie, gli autori e le Case editrici e le manifestazioni inerenti che nel 1927 si sono svolte in Italia — il Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro — presieduto da S. E. il Prefetto comm. Iraci e composto dei signori Volpe dott. Antonio, Leskovic cav. uff. ing. Lionello, di Prampero co. cav. Giacomo, Fattorello prof. Francesco e Bodini geometra Franco — dirama in questi giorni a tutte le Autorità, gli Istituti Bancari, gli Enti ed i cittadini in genere la seguente circolare:

«Come Le sarà già noto, il nostro Comitato sta alacremente lavorando per costituire in città una Biblioteca Fascista di Coltura, che sarà dotata, oltre che delle opere di consultazione più importanti, di quelle pubblicazioni di carattere pratico e moderno, delle quali non sono fornite analoghe istituzioni, e dei giornali e delle riviste maggiori d'Italia, che più da vicino interessano gli operai ed i dopolavoristi.

A tale scopo è stata recentemente organizzata la Strenna del Libro che ha fruttato un primo fondo per l'istituzione, ed è stato raccolto anche un primo nucleo di libri.

Il Comitato ora si rivolge a tutti i cittadini che vedono nel libro un indispensabile strumento per la diffusione della coltura, affinchè vogliano dare la loro adesione all'iniziativa; adesione che darà il diritto d'uso dei libri, giornali e riviste, di cui sarà largamente fornita la biblioteca.

Presso la sede di questa funzionerà fra l'altro un ufficio di consultazione bibliografica e di ordinazioni librarie con speciali sconti per i Soci.

Gli aderenti possono inviare una o più quote di L. 10 — se intendono iscriversi come Soci ordinari — od una o più quote da L. 50 se desiderano associarsi come sostenitori, restituendo l'unita cartolina debitamente completata al Comitato.

Il Comitato che intende dotare la nostra Città di una istituzione modello per gli altri centri della Provincia, e per le città consorelle, è sicuro di ricevere dalla S. V. una completa sollecita adesione.

Con osservanza».

Il profondo significato dell'[illegible] e lo scopo pratico sovratutto [illegible] questa mira, sono elementi garanti per la riuscita della Biblioteca, che deve essere un modello per le città consorelle, oltrechè essere la prima concreta e duratura manifestazione che la Provincia del Friuli, crea per il libro italiano.

Un appello ai fascisti e agli artigiani della Provincia

Il capo della Comunità Antiquari e amatori d'arte comunica:

Allorchè, un mese fa, le Comunità fasciste artigiane delle altre provincie offrirono a Romano Mussolini la «Culla fascista» magnifica affermazione simbolica, sorse l'idea di donare, a nome del Friuli operoso, la lucerna per illuminare la culla stessa. Fu per merito del cav. Libero Grassi, segretario provinciale degli Artigiani, che l'idea nacque e si trasformò in realtà.

La lucerna, disegno geniale del geometra Elci Marcolini da Udine mercè l'accurata esecuzione dei maestri d'arte del ferro battuto Antonio dell'Oste, udinese, di Paolo Brisotto di Pordenone; dei maestri d'arte del rame sbalzato Valerio e Martini di Udine col concorso delle Educande del Collegio Zitelle pel lavoro di ricamo, è riuscito uno squisito capolavoro di pura arte italiana, come già ebbimo occasione di rilevare. La base della lucerna, che posa su quattro tortiglioni, consta di tre cerchi: il primo è adorno di un corrente ed elegante motivo del rinascimento; in un secondo c'è scritto:

«A Romano Mussolini — Le Comunità Artigiane ed i Fascisti Friulani — Anno V E. F. 1927». In un terzo cerchio la leggenda dettata dal cav. Grassi: «Ninin cul cûr furlan Ti din».

Quattro aratri disposti simmetricamente s'allacciano mediante una leggera catenella fino al limitare del colonnato. Due splendidi grifi romani coronano l'elegante motivo. A mezzo del colonnato sporgono i fasci littori e al limitare della metà superiore pendono quattro graziose lucerne friulane. Chiudono il colonnato quattro martelli, mentr'esso è attorcigliato in senso diritto ed inverso dall'alloro e dalla quercia. La corona ferrea in rame sbalzato racchiude la lampadina: e nella sovrastante cupola in rame sbalzato vi sono fra gli arabeschi impressi gli stemmi di Udine e della Provincia. Infine, pende dalla corona ferrea un fine lavoro in trine bianco nel quale sono ricamati i simboli dell'artigianato.

Codesta lucerna friulana, venerdì 13 corrente è stata offerta personalmente dal cav. Libero Grassi al Duce che gli ha manifestato il suo alto compiacimento pel dono graditissimo.

Ora le Comunità Fasciste degli Artigiani della Provincia di Udine, a mezzo della Comunità Antiquari e Amatori di arte, avendo ottenuto la autorizzazione da S. E. il Prefetto della Provincia, si fanno iniziatrici d'una sottoscrizione popolare, perchè l'offerta sia una solenne manifestazione dei fascisti friulani e del popolo tutto al loro amatissimo Duce.

I fogli volanti della sottoscrizione saranno poscia rilegati in un elegante album ed inviati al Duce. Le liste numerate si trovano presso le sedi del Fascio, del Dopolavoro, della Camera di Commercio, Federazione Fascista Commercianti, Auto Club, il «Giornale del Friuli», «La Patria del Friuli», «Il Gazzettino» e presso tutte le librerie della città.

Stalle rurali e concimaie

Il Prefetto della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente Decreto:

Art. 1. — Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente Decreto, tutte le stalle rurali per bovini ed equini adibite a più di due capi adulti dovranno essere dotate di concimaia con platea impermeabile in muratura o cemento, con pozzetto a tenuta di liquido.

Art. 2. — La platea di cui al precedente articolo dovrà avere una superficie minima di metri quadrati quattro per ogni capo grosso mantenuto abitualmente nella stalla. La vasca per la raccolta dei liquidi dovrà avere la capacità minima di ettolitri sette per ogni capo grosso, se trattasi di concimaia a maceratoio, di ettolitri cinque se di concimaia a pozzetto.

Art. 3. — Nelle zone di montagna, la superficie della platea potrà venire ridotta fino a un minimo di metri quadrati due per ogni capo grosso, ferme restando le dimensioni minime del pozzetto o del maceratoio.

Art. 4. — Nel caso di concimaie coperte, le dimensioni minime prescritte per il maceratoio e il pozzetto potranno ridursi a metà.

Art. 5. — Tutti i conduttori di stalle sono tenuti a servirsi della concimaia esistente presso la stalla per il deposito del letame e a conservare la concimaie stessa in istato di perfetto funzionamento.

Art. 6. — A sensi della legge suddetta, la mancata costruzione della concimaia rispondente alle norme prescritte è punita con l'ammenda da L. 200 a L. 500; le infrazioni al disposto dell'articolo precedente con l'ammenda fino a L. 50 per ogni capo adulto di bestiame esistente nella stalla.

Assemblea degli "Amici del Libro"

Tutti i soci, gli aderenti e i simpatizzanti sono invitati all'assemblea costitutiva della Sezione di Udine degli «Amici del Libro», che si terrà giovedì sera alle 21 nella sala dell'Accademia udinese (g. c. - Riva Bartolini).

L'unanime consenso che si è conquistato in breve il nuovo sodalizio, che si propone la pura «diffusione del libro», in unione ad altre società consorelle, è arra di ottima riuscita.

Presenzieranno le autorità cittadine. L'ingresso è libero a tutti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

Università popolare
"R. Wagner e la musica italiana"

La musica italiana non inspirò troppo simpatia a Riccardo Wagner ed egli non esitò più di qualche volta a criticare aspramente i nostri maestri.

Sembra che questa antipatia sia sorta dall'avere ascoltato, ancora fanciullo, musica del Bellini, contro il quale egli trovò sempre da dire ingiustamente.

Contro la razza latina «effeminata e molle» costruì la superba mole dei Nibelunghi che tendeva ad esaltare la potenza e la costanza tedesca.

«Senza interruzioni e senza rivoluzioni va il tedesco alla conquista del mondo, mentre il francese lavora per la gloria e l'italiano per il denaro».

Scrivendo così il Waguer non pensava forse a Michelangelo, a Raffaello, a Dante, ma immaginava il popolo italiano uguale a quei grassi e ricchi impresari e cantanti che nuotavano nell'oro e guadagnavano in una sera quello che egli non avrebbe mai guadagnato col Tanhauser e col Lohengrin.

Nella sua mente era radicato il pensiero che una profonda differenza esisteva tra le forme latine e le forme gotiche; differenza che spiega chiaramente la sua antipatia.

Wagner aveva visto l'opera italiana con l'occhio del tedesco, mettendo a nudo molte nostre deficenze.

Poteva però Wagner negare il genio di Rossini, il creatore di armonie zampillanti come le polle di montagna; dell'opera buffa più indiavolatamente allegra?

Ed infatti egli vide in Rossini un genio; ma il genio del male; l'uomo che si abbassa alle più vili imprese pur di guadagnare; che scrive per il popolo non a fine artistico, ma con l'intento di procacciarsi fama e gloria.

La grande avversione mostrata da Wagner per l'arte rossiniana dipende dalla rigidezza della critica estetica, rigidezza che però è ricca di eccezioni e queste si chiamano Spontini, Cherubini e Tartini e tanti altri ancora.

La sua grandezza è guastata dall'eccesso; la sua gravità degenera in pesantezza, ma ciò che lo salva è il profondo senso artistico che lo rende degno di Michelangelo.

Wagner è un tedesco e dell'arte italiana non poteva parlare che da tedesco, ma pur disprezzandola molte volte riconosceva il suo altissimo valore e questa convinzione esprimeva in articoli e particolarmente nella sua autobiografia.

In definitiva se la musica italiana non entusiasmò Wagner lo si deve solo alla sua anima di tedesco che mal poteva penetrare la dolcezza e la melanconia di un Bellini e l'indiavolata allegria di Rossini.

La conferenza del comm. B. Ziliotto, interessantissima sotto ogni aspetto, ha suscitato alla fine numerosi applausi.

G. C.

"La fotografia del paesaggio" I.a lez.

Come già è stato annunciato, ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio dott. Andrea Pollitzer de Pollenghi, terrà la sua prima lezione sull'interessante tema: «La fotografia del paesaggio».

La conferenza sarà corredata da numerose bellissime proiezioni luminose.

Domani sera avrà luogo la seconda.

Per questa serata di eccezionale importanza i biglietti sono posti in vendita presso la Libreria Carducci (Piazza XX Settembre), la Cartoleria Miani (Palazzo Municipale) ed il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci (verso presentazione della tessera 1928 e di L. 5 per i non soci.

I biglietti sono valevoli per le due lezioni.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 29 gennaio col seguente programma:

Alle ore 5.30 partenza in autocorriera dal Caffè Roma, con fermata a porta Gemona per gli iscritti che abitano in quei paraggi.

Alle ore 8 — Arrivo a Comeglians.

Alle ore 8.30 — Partenza a piedi per Ravascletto.

Alle ore 9.30 — Arrivo sul luogo della gara sciatoria.

Permanenza a Ravascletto e colazione al sacco.

Alle ore 16 adunata a Comeglians, dove si riprende l'autocorriera; alle ore 18.30 ritorno ad Udine.

Variante:

Da Ravascletto coloro che intendono percorrere l'intera Valcalda possono proseguire a piedi per Paluzza e di qui col trenino (ore 16.10) scendere a Tolmezzo per unirsi con la comitiva proveniente da Comeglians.

La spesa per il trasporto in auto è di L. 30 circa. La gita avrà luogo se sabato alle ore 12 gli iscritti raggiungeranno il numero di 20.

Sindacato macellai
Distribuzione delle tessere e distintivi

Ieri alle 14.30 nell'Ufficio del Direttore del Civico Macello dott. Umberto Sellan, alla presenza del Segretario di categoria signor Antonio Bellina, furono distribuite agli iscritti al Sindacato Macellai le tessere e i distintivi.

Il dott. Sellan nel compiere la consegna pronunciò brevi parole di circostanza illustrando e ponendo in evidenza la benefica opera che va svolgendosi di comune accordo tra datori di lavoro e dipendenti.

Dopo la semplice ma significativa cerimonia ognuno riprese il proprio lavoro inneggiando al Duce e al Fascismo.

Signorina che tenta gettarsi sotto il treno
Salva per la prontezza del macchinista

Un fatto penoso e che ha destato viva impressione in quanti vi assistettero è avvenuto ieri nel pomeriggio alla stazione ferroviaria e precisamente in pros simità del Deposito Locomotive.

Erano le 14.55 e l'accelerato 1680 si era già messo in moto per partire alla volta di Trieste quando improvvisamente e con rapida mossa una signorina, dalla figura slanciata ed elegante, dopo aver raggiunto il binario che doveva esser attraversato dal convoglio, si slanciava contro la locomotiva. Fu un vero miracolo se la giovane non fu travolta e lo si deve esclusivamente alla prontezza del macchinista signor Fontanini del Deposito Locomotive di Udine, il quale mise in azione i freni Westinghaus riuscendo ad arrestare il convoglio.

Tosto fu un accorrere di ferrovieri e di persone che avevano assistito al tragico tentativo; la giovane fu circondata e sorretta perchè era in preda a vivissima agitazione. Fra gli altri si trovava il signor Armando Colla il quale le chiese:

— Signorina che ha fatto? Perchè tale disperato tentativo?

La giovane continuò a singhiozzare, ma non volle dire le cause che la avevano spinta al passo disperato.

La interrogò pure il brigadiere dei Carabinieri Moretti che provvide ad accompagnarla alla propria abitazione in Paderno ove dimora con la famiglia e con un suo piccino che appena giunta a casa ha baciato teneramente.

La giovane, alla quale auguriamo che nella fiorente gioventù e nell'amore per il suo piccino possa trovare il conforto per lottare e per vivere, si chiama Bruna Moroldo-Pravisani e fino a pochi giorni fa era addetta quale commessa al «Bottegone» in via Vittorio Veneto.

La prima assemblea generale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani

Lunedì sera nella sede del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, ha avuto luogo la prima assemblea generale del Sindacato. Presiedeva l'assemblea l'ing Ugo Abruzzini, ispettore provinciale degli intellettuali, delegato dal segretario provinciale dei sindacati, comm Melchiorri. I giornalisti professionisti di Udine erano rappresentati da Federico Valentinis e da Paolo Rippa. Quelli di Gorizia da Mario Cubelli. Il prof. dott. Michele Risolo, segretario regionale dei giornalisti giuliani, rivolse un saluto affettuoso al primo segretario del Sindacato comm. dott. Giuseppe Stefani, rilevando l'opera da lui svolta a favore dei giornalisti della regione e propone la votazione di un ordine del giorno di plauso.

Il prof. Risolo ha fatto poi una breve relazione sull'attività morale e finanziaria dell'anno decorso e l'ing. Abruzzini ha dato alcune spiegazioni d'indole finanziaria riguardanti le basi economiche del Sindacato

Il collega Vairo ha raccomandato, trovando consenzienti tutti i colleghi, al segretario sindacale la rigida applicazione della qualifica del giornalista, onde evitare intromissioni dannose al buon nome della classe.

A far parte del Direttorio regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, vennero chiamati i colleghi Carlo Colognatti Donatello D'Orazio, Carlo Tigoli, Vittorio Tranquilli, Federico Valentinis, Gino Villasanta e Arnaldo Viola.

I colleghi Valentinis e Viola rappresentano nel Direttorio rispettivamente le Sezioni di Udine e di Fiume Dopo alcune raccomandazioni d'indole tecnica e professionale, l'assemblea ha deliberato l'invio di telegrammi di saluto a S. E. Mussolini, a S. E. Turati, all'on. Rossoni, ad Arnaldo Mussolini, all'avv. Di Giacomo, all'on. Amicucci, e al dott. Giuseppe Stefani.

Nucleo universitario fascista

L'Ufficio Stampa del Nucleo Universitario Fascista Friulano comunica:

Il Segretario Federale avv. Perotti ha ricevuto il dott. Umberto Minin, Segretario del Nucleo Universitario Fascista Friulano il quale ha fatto dettagliata relazione dell'adunata dei Direttorii Universitari in Roma sulle norme dettate dal Duce e dal Segretario Generale del Partito per l'attività degli Universitari Fascisti Italiani.

Ha riferito quindi sulla ripresa attività del Nucleo Universitario Friulano e sul programma d'azione immediato: costituzione di una Sezione Sportiva con un gruppo di sciatori, giocatori di foot-ball tennis, rugb, la cui squadra, quinta costituita in Italia, s'accinge a diffondere il nuovissimo sport anche nella nostra regione. Nella primavera prossima gli studenti universitari e medi avranno la loro giornata sportiva, che stanno organizzando con fervore d'intenti e di preparazione.

Il Segretario Federale ha preso atto delle comunicazioni del dott. Umberto Minin lodando l'opera sua e quella dei suoi collaboratori in questa rinascita di attività goliardica. Ha raccomandato che studenti medi e universitari procedano di comune e perfetto accordo per creare con uniche direttive attraverso le manifestazioni culturali e sportive la generazione nuova che sappia in vigor di mente e di braccio reggere e dirigere le sorti della Patria.

Seconda adunata nazionale dopolavoristica

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D. comunica:

Il giorno 12 febbraio 1928, avranno luogo in Asiago i Campionati Italiani Dopolavoristi di Sci e la seconda adunata escursionistica nazionale invernale.

Il Comitato esecutivo, presieduto da S. E. l'on. Augusto Turati, è composto dalle maggiori personalità dopolavoristiche del Veneto. Potranno partecipare all'adunata tutte le Associazioni, Società e Gruppi aderenti all'O. N. D usufruendo di speciali riduzioni e facilitazioni e concorrendo a ricchi premi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Tecnica per l'Escursionismo per il Friuli (Palazzo Trento).

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Dignano: Travani D., 5 — Meneghini R., 1 — Meneghini M., 1 — Bearzi G., 1 — Pirona I., 1 — Pozzoni A., 5 — Sartorio A., 5 — Turchetti A., 5 — Leonarduzzi G., B., 1 — Clemente A., 1 — Meneghini S., 1 — dott. A. Molinaro, 5 — Zavagno A., 1 — Sovrano G., 2 — Urbano M., 1 — Cimolino A., 5 — Miani L., 1 — Peressini G. B., 2 — Grilz E., 1 — Peressini P., 2 — Barbieri L., 2 — Simeoni F., 1 — Giovanni Lucis, 5 — Lupieri C., 2 — Berton S., 1 — Lerussi M., 1 — Zuccolo V., 1 — Bros G., 1 — Costantini P., 1 — Costantini B., 1 — Zolli D., 1 — Adotti R., 2 — riandi P., 2 — Zolli Z., 2 — Pascoli D., 2 — Di Stefano E., 1 — Bros G., 1.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Lusevera: Negro P., 5 — Comune di Lusevera, 30 — Sezione del P. N. F., 20 — Noacco G., 1.50 — Sinicco P., 1 — Sinicco E., 1 — Sinicco G., 1 — Molaro L., 1 — Ferrari A., 1 — Molaro G., 1 — Bobbera O., Podestà, 10 — Mauro A., 2 — Pinosa L., 2 — Negro G., 1 — Grazzutti G., 5 — Cicutta D., 2 — Perseilo G. B., 1 — Lenda R., 1 — Stefanutti G., 5 — Culetto E., 5 — Nero L., 2 — Negro A., 2 — Pez G., 3 — MoMro G., 3 — Vizzini S., 5 — Ballico G., 10 — maestra Maria Pozza, 64 — Marinelli Giulia, 25 — Zodda E., 13.20 — Bobbera O., 2 — Lendaro G., 5 — Negro L., 2 — Moro G., 2 — Vizzini, 3.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Prato Carnico: Plozzar C., 5 — Petris F., 1 — Sezione Fascista, 20 — Zatton D., 5 — Sillani L., 2 — Sillani O., 1 — Sillani A., 2 — Moro D., 2 — Moro M., 1 — Zannier U., 1 — Reveland A., 1 — Morocutti M., 1 — Domenico Paschini, 1 — Crighero P., 1 — Craighero T., 1 — Craighero P., 1 — Morocutti M., 1 — Morocutti E., 0.50 — Craighero C., 1 — Craighero G., 0.50 — Plazzotta C., 5 — Morocutti M., 0.808 — De Cillia A., 10 — Hoffer G., 3 — Lazzara B., 5 — Morocutti P., 2 — De Cilia A., 5 — Tottis G. B., 3 — Plazzotta M., 2 — Beltrame G. 2 — Cudina P. 1 — Morocutti A., 1 — Beltrame O., 2 — Corteleżzis E., 1 — Candido A., 5 — Craighero L., 2 — Fabian T., 5 — Candido A., 5 — Cortellezzis M., 1 — Pisca M., 5 — To tis L., 1 — Tolazzi E., 5 — Plazzotta O., 2 — Cortolezzis L., 1 — dott. Cariglia G., 1 — Craighero A., 1 — De Cilla G., 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Moggio Udinese: Ghioldi rag. A., 10 — Sarti cav. A., 10 — Picazio R., 5.60 — Fabris R., 5 — Gallizia G., 5 — Foraboschi G., 5 — Simonetti dott. V., 10 — sac. Treu, 5 — Dedima G., 2 — Pittacco E., 5 — Galvani A., 2 — Filippi E., 2 — Della Schiava E., 5 — Nisscni L., 5 — Picazio F., 10 — Maitiello P., 2 — Fattoria Consorziale, 10 — Geremia L., 2 — Tavoschi F., 10 — Nais avv. G., 50 — Covassi G., 50 — Antoniutti M., 5 — Della Schiva T., 5 — Not A., 5 — Della Schiava A., 5 — De Colle F., 4 — Fuso M., 2 — Tolazzi G., 5 — Faleschini S., 4 — Foraboschi D., 5 — Cucchiara T., 2 — Zannini M., 10 — mons. Belfio, 10 — Rodolfi P., 10 — Geremia G., 2 — Martinuzzi F., 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Zoppola: Gatti I., 10 — Muzzo L., 3 — Moro A., 2 — Barbaro F., 3 — Zorza G., 3 — Giardi G., 2 — Piccinin L., 1 — Scodellaro L., 1 — Falomo A., 1 — Piccinin G., 1 — Durigon R., 1 — Bertossi L., 1 — Battistella E., 2 — Girardi F., 1.50 — Milocco A., 3 — Fraresso P., 2 — Bortolussi P., 1 — Colina A., 5 — Corte A., 1 — Borean E. 1.50 — Rosin A., 2 — Pagura L., 10 — Badan G. B., 1.50 — Brusutti L., 1 — Pagura L., 1 — Pagura A., 1 — Malfante A., 1 — Agosti A., 2 — Fraresso P., 5 — Miani E., 5 — Ciani M., 1 — Pighin G., 2 — Masat A., 5 — Moro B., 2 — Menotto G., 3 — Ros A., 3 — Mio O., 2 — Cignolin A., 2 — Menotto F., 5 — Biancolin A., 1 — Mio A., 2 — Grando G., 3 — Bortolussi P., 1 — Taurian E., 2 — Quattrin P., 1 — Bortolussi E., 2 — Favero G., 2 — Sartor E., 5 — Cassin A., 5 — Priviero G., 2 — Stufferi A., 2 — Bomben A., 2 — Cesco G., 2 — Fino F., 2 — Quattrin S., 1 — Cassin G., 1 — Agosti L., 2 — Pol Angelo, 1 — Missio B., 5 — Ius Osvaldo, 5 — Pighin U., 2 — Fabbro G., 3 — Prada A., 1.50 — D'Andrea A., 2 — Fabbri V., 10 — Fabbri M., 5 — Badiel S., 3 — Latteria Sociale di Castions, 10 — Cooperativa di Consumo di Castions, 10.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Paularo: Scuole di Salino, 4 — Bressan T., 2 — Vuerlich V., 2 — Del Moro S., 5 — Ferigo A., 3 — Fabbiani G., 3 — Rosean Simone, 3 — G. B. Cella, 3 — Noacco I., 2 — Gian Greco C., 2 — Vitonza S., 2 — Fenara G., 2 — Morandini L., 2 — Pelizzotti rag. F., 2 — Gortono U., 2 — Alunni Scuole quarta classe, 2 — Rosean A., 15 — De Crignis G., 2 — Plozzer M., 5 — Baron Domenico, 2 — Sozzol G., 1 — Puppis G., 1 — Zozzoli A., 3.

I solenni funerali di uno studente Liceale

Alle 14 di ieri seguirono i funerali del compianto giovane Damoris Forgiarini, mancato in giovanissima età e dopo un anno di sofferenze, all'affetto dei suoi cari e dei compagni di studio.

Alunno del nostro Liceo classico, alla cara salma, furono rese estreme onoranze coll'intervento dei congiunti desolati, dei Professori, dei condiscepoli e di un largo stuolo di amici. Abbiamo notato fra i numerosi intervenuti, il Preside del R. Liceo Stellini, con gran parte del corpo insegnante, gli alunni delle classi liceali, col loro vessillo, ed una rappresentanza dei Balilla con gagliardetto. Molte le corone, portate a braccia dai compagni ed amici dell'Estinto. Sul piazzale 26 Luglio, il professore Antonio del Piero così porse lo estremo, commosso saluto al giovane scomparso:

«All'anima bella e buona di Damoris Forgiarini, che per otto anni frequentò il Ginnasio e liceo, lasciando dietro a sè esempio di diligenza, di amore e assiduità negli studi, e cospicua eredità d'affetti nei maestri e nei condiscepoli, reco l'estremo saluto commosso e reverente del Preside e degli insegnanti dell'Istituto.

Tutti noi abbiamo dinanzi agli occhi il sorriso dolce e sereno del caro figliuole come sentiamo la carezza del suo sguardo mite e quasi assorto in contemplazione. L'abbiamo seguito nel lungo e fatale travaglio che doveva sopraffare, abbattere la sua debole complessione

Lo ricordiamo nell'ultima apparizione ch'egli fece alla scuola: non era più lui, non era riconoscibile: la forza della volontà trascinava un corpo ormai disfatto. Quella vista ci commosse di dolore e di muta ammirazione per il giovinetto, che per l'amore della madre, per l'alta coscienza del dovere, si sforzava in un supremo impeto di strappare la propria vita alla morte che già l'aveva circuito stringendolo nelle sue spire inesorabili, ed oggi implacabile lo ha spento.

Serbate tutti, o giovani che l'aveste compagno e l'amaste, viva la memoria della virtù, della bontà, della gentilezza dell'animo del caro giovinetto, ad esempio d'amore per la famiglia e ad incremento verso la disciplina del dovere, oggi e nell'avvenire. Serbiamone, tutti che lo conoscemmo, affettuosa memoria per onorare la virtù e recare alla madre infelice, che vede troncata la sua stessa esistenza che non ha più promesse, nè meta, quel tanto di conforto che può venire dalla partecipazione al dolore da parte di coloro che amarono ed amano, la cosa più cara e sacra che ci fu rapita».

A nome dei condiscepoli ed amici, lo studente di terzo corso, Sergio Piccini, con affettuoso accento rese l'«aeternum vale» al caro compagno, tanto amato e tanto stimato dai superiori e dai compagni di studio, per le preclare sue doti di mente e di cuore.

«La tua bella anima, dice accorato il giovane studente, sempre aleggerà fra noi quale simbolo di goliardica, pura, italica giovinezza».

Arresti e denuncie per un furto commesso a Tricesimo

Abbiamo a suo tempo dato notizia del furto avvenuto a Tricesimo in danno della signora Ancilla Ottorogo esercente rivendita di privativa. La R. Questura di Udine, si occupò per scoprire gli autori del furto e, dopo diligenti indagini, trasse in arresto varie persone fra le quali i pregiudicati Luigi Pravisani di Antonio di anni 36 e Giovanni Vesca di Gio. Batta di anni 49. Interrogati lungamente, negarono i fatti loro atribuiti, ma caddero in varie contraddizioni, sì da confermare i sospetti Per lo stesso motivo altri due pregiudicati sono stati denunciati.

Ad un filodrammatico partente

Ieri sera la Compagnia Italiana «Città di Udine» riunitasi al completo porse al compagno Nino Cremaschi che lascia la Filodrammatica per dedicarsi alla vita militare quale ufficiale pilota nella gloriosa nostra aviazione, il suo affettuoso saluto.

Interprete se ne rese il direttore della compagnia signor Carlo Serafini che ricordò l'opera attiva e fattiva data dal Cremaschi al Sodalizio fin dal suo sorgere. Espresse il rammarico di perdere un amico buono, un prezioso collaboratore. Il vuoto da lui lasciato sarà però di ammonimento, incitamento e guida per l'avvenire a tutti soci della Compagnia. Chiude infine augurando al Cremaschi che la nuova carriera che sta per intraprendere gli apporti le gioie e le soddisfazioni che si merita.

Quale pegno di gratitudine e di affetto fu offerto al partente un modesto ricordo.

Commosso, rispose ringraziando il festeggiato. La intima e bella cerimonia ebbe poscia una lieta fine all'albergo «Ancora d'Oro» ove fu brindato alle fortune del partente e della Compagnia «Città di Udine».

Per i combattenti inscritti alla Sezione di Udine

Presso la sede — Piazzale XXVI Luglio — sono in distribuzione le tessere sociali del 1928.

Pertanto i soci sono invitati a provvedere per il ritiro ed a mettersi in regola con le quote nel più breve tempo possibile.

Società escursionisti friulani

La Segreteria della S. E. F. ci comunica:

Con deliberazione consigliare del 12 gennaio la O. E. U. cessa le sue attività sotto questo nome, assumendo la nuova denominazione di Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, e ciò con decorrenza dal 22 corrente mese.

Avverte inoltre tutti i soci che sono in corso di distribuzione le nuove tessere sociali e quelle dell'O. N. D.

La quota fissata è di L. 20.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Mario Chiussi, gli alunni del defunto offrono alla Pia Casa di Ricovero lire centocinque.

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Famiglia Moro L. 10 per onorare la memoria di Luigi Lestuzzi.

La signora Fides Filipponi L. 10 per onorare la memoria dell'avv. Luigi Ballico di Codroipo.

N. N. lire 50.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"IL TROVATORE,,

Il breve corso di rappresentazioni dell'opera «Trovatore» incomincerà — come annunciammo — sabato 28 corrente.

La prima replica verrà data domenica 29 in mattinata.

Così gli appassionati di musica sparsi in Provincia avranno la comodità di assistere allo spettacolo e di raggiungere in serata le loro famiglie.

Un bel complesso di artisti avrà alla testa il celebre tenore cav. Radaelli, ben noto in Friuli per le splendide interpretazioni di «Aida». La voce potente di Radaelli echeggerà ancora una volta nel nostro «Puccini» che l'ebbe protagonista nell'oratorio «Frate Francesco» del concittadino maestro cav. Domenico Montico: la sua arte ed il suo nome saranno ben capaci di attirare numerosi spettatori alle quattro rappresentazioni prestabilite. Ed anche il sensibile pubblico udinese asseconderà gli sforzi non indifferenti dell'Impresa Teatrale, che, malgrado l'esito finanziario poco lusinghiero della Compagnia Italiana Lirica di Lert e Govoni (la quale a Treviso nella settimana scorsa ottenne vivi successi), ha voluto impegnarsi ad offrire uno spettacolo che confidiamo riuscirà di prim'ordine.

Luigi Garzoni.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 24 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	761 93	760.96	762.46
Pression. al mare	773.58	772 21	773 91
Temperatura	1·0	9·0	4·1
Umidità (0-100)	80	58	87
Vento Direzione Forza	ENE deb.	SE deb.	calma
Nebulosità (0-10)	3	2	8
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9,4
Temperatura minima: 0,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo vario con anuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: Regime anticiclonico sull'Europa centrale e meridionale con striscia di minima pressione dalla Spagna ai Carpazi. Sull'Europa settentrionale persiste invece il regime ciclonico con centro tra l'Islanda e l'Inghilterra.

Probabilità: La pressione elevatasi sensibilmente nel bacino mediterraneo manterrà sull'Italia il bel tempo nelle prossime 24 ore. I venti spireranno deboli o moderati intorno ponente sulle regioni settentrionali al nord su l'Adriatico e sul Jonio. Intorno Levante sulle regioni tirreniche: nebbie sulla Valle Padana; qualche annuvolamento ad intervalli nel restante d'Italia. Temperatura bassa; mare mosso o leggermente mosso.

Coste libiche: Venti moderati occidentali; cielo in parte coperto.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8 15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.25 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16 05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 485 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20 58
Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 13.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19
Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 18.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.5 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.2 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo-Bagni Anduins-Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile